

MARTEDI' 16 MAGGIO 2023 – FERIA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 16,5-11.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai?

Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore.

Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò.

E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.

Quanto al peccato, perché non credono in me;

quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più;

quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San John Henry Newman (1801-1890)

Cardinale, fondatore di una comunità religiosa, teologo

Discorso « The Spiritual Presence of Christ in the Church », PPS, t. 6, n°10

“Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore”

Cristo è ora veramente con noi, in qualunque modo. Lo dice lui stesso: “Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,20). (...) Potreste pensare questa spiegazione:

“Cristo è tornato, ma in spirito; è il suo spirito che è venuto al suo posto, e quando dice che Cristo è con noi, significa soltanto che il suo Spirito è con noi”. Nessuno, certo, può negare (...) che lo Spirito Santo è venuto; ma perché è venuto? Per supplire all'assenza di Cristo o per portare a compimento la sua presenza? Sicuramente per renderlo presente. Non pensiamo neppure un attimo che Dio Spirito Santo possa venire in modo tale che Dio Figlio sia lontano. No, non è venuto perché Cristo non venga, ma piuttosto perché Cristo possa venire nella sua venuta. Per lo Spirito Santo entriamo in comunione col Padre e il Figlio. (...)

San Paolo scrive: “In Cristo anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito” (...) e “Vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori” (Ef 2,22; 3,16,s). Lo Spirito Santo suscita e la fede accoglie l'abitazione di Cristo nel cuore. Perciò dunque, lo Spirito non prende il posto di Cristo nell'anima, anzi assicura il posto a Cristo. (...) Lo Spirito Santo, dunque, si degni di venire in noi affinché, per la sua venuta, Cristo possa venire in noi, non materialmente o visibilmente, ma entrando in noi. E' così che egli è sia presente sia assente: assente perché ha lasciato la terra, presente perché non ha lasciato l'anima fedele. Come lui stesso dice: “Il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete » (Gv 14,19).